



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



## **REGIONE MOLISE**

ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE E AGROALIMENTARI -  
PROGRAMMAZIONE FORESTALE - SVILUPPO RURALE - PESCA PRODUTTIVA -  
TUTELA DELL'AMBIENTE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR MOLISE 2014-2020

---

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - MOLISE 2014-2020

AVVISO PUBBLICO

**Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art.  
14-Reg. UE 1305/13)**

**Sottomisura 1.2. - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di  
informazione**

**Intervento 1.2.1 - Attività dimostrative ed informative**



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



## Sommario

Articolo 1 – Obiettivi e Finalità .....	3
Articolo 2 – Ambito Territoriale di Intervento .....	4
Articolo 3 – Soggetti beneficiari .....	4
Articolo 4 – Soggetti destinatari finali .....	4
Articolo 5 – Requisiti e condizioni di ammissibilità .....	6
Articolo 6 – Operazioni eleggibili .....	8
Articolo 7 – Modalità di presentazione della domanda .....	9
Articolo 8 – Irricevibilità della domanda .....	13
Articolo 9 – Termini di presentazione della domanda .....	13
Articolo 10 – Tipologia delle spese ammissibili .....	13
Articolo 11 – Dichiarazioni ed impegni .....	14
Articolo 12 – Agevolazioni previste .....	17
Articolo 13 – Criteri per la Selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie .....	17
Articolo 14 – Programmazione Finanziaria .....	18
Articolo 15 – Modalità di erogazione del sostegno e di rendicontazione della spesa .....	18
Articolo 16 – Procedure di Attuazione .....	19
Articolo 17 – Informazione e pubblicità .....	20
Articolo 18 – Controlli, Riduzioni e Sanzioni .....	22
Articolo 19 – Variazioni e proroghe .....	23
Articolo 20 – Disposizioni Generali .....	23
Articolo 21 – Definizioni .....	25



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



## Articolo 1 – Obiettivi e Finalità

1. Il presente avviso, emanato in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise (PSR) approvato dalla Commissione UE con Decisione n. C(2015) 4623 *final* del 2.7.2015, è finalizzato a sostenere le azioni riguardanti la formazione e l'acquisizione di competenze finalizzate alla creazione e mantenimento nel lungo periodo di imprese competitive che adottano pratiche e processi sostenibili in termini di *performance* ambientali e di efficienza delle risorse e capaci di introdurre innovazioni.
2. Scopo del bando è quello di migliorare il trasferimento delle conoscenze scientifiche nell'economia rurale, in particolare quelle riferite a pratiche innovative e sostenibili in tutti i settori. Altresì, è finalizzato a diffondere l'utilizzo delle tecnologie informatiche (FA 6C).
3. Il bando supporterà principalmente le attività di informazione e trasferimento di conoscenze attraverso due tipi di operazioni eleggibili: a) attività dimostrative; b) azioni di informazione. Tali operazioni sono rivolte ai soggetti denominati "*destinatari finali*" elencati al successivo art. 4 (ovvero agli agricoltori e loro coadiuvanti, agli imprenditori forestali, agli imprenditori delle micro e piccole imprese rurali, agli operai agricoli e forestali ed agli operatori coinvolti nel settore alimentare).
4. Il *target* del presente bando sono i *destinatari finali* selezionati dai soggetti beneficiari di cui al successivo articolo 3.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



## **Articolo 2 – Ambito Territoriale di Intervento**

1. Il presente bando si applica su tutto il territorio della Regione Molise.

## **Articolo 3 – Soggetti beneficiari**

1. I soggetti beneficiari sono Regione, Enti o organismi che svolgono attività di ricerca e formazione.
2. Sono incompatibili e quindi non possono essere riconosciuti quali beneficiari/fornitori i soggetti e gli organismi commerciali che, sulla base delle visure camerali, risultano effettuare la vendita di mezzi tecnici come attività esclusiva o prevalente. Tale incompatibilità si applica anche ai loro dipendenti.
3. Sono incompatibili i soggetti pubblici e/o privati che svolgono funzioni di controllo, finalizzate all'erogazione di finanziamenti pubblici in agricoltura e nel settore agroalimentare, nonché alla verifica sulla legittimità e regolarità delle predette erogazioni compresi i controlli sanitari secondo quanto stabilito dall'art. 1-ter, comma 3, del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, s.m.i.. Tale incompatibilità si applica anche ai loro dipendenti.

## **Articolo 4 – Soggetti destinatari finali**

1. I soggetti *destinatari finali* delle operazioni (finanziate con il presente avviso) sono:
  - a) agricoltori e loro coadiuvanti,
  - b) imprenditori forestali,
  - c) imprenditori delle micro e piccole imprese rurali,



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



- d) operai agricoli e forestali,
  - e) operatori coinvolti nel settore alimentare.
2. I soggetti destinatari finali devono essere selezionati dai soggetti beneficiari/formatori attraverso procedure trasparenti e di evidenza pubblica.
  3. La selezione deve avvenire tenendo conto dei seguenti elementi:
    - a) soggetti per i quali la vigente normativa impone un obbligo formativo (esempio nitrati, fitofarmaci, ecc.);
    - b) soggetti che partecipano alle misure ambientali (10, 11) o di cooperazione (16) del PSR-Molise 2014-2020;
    - c) soggetti che hanno effettuato il primo insediamento in agricoltura a valere della misura 6 del PSR Molise 2014-2020;
    - d) soggetti che intendono adottare pratiche, sistemi e tecnologie innovative,
    - e) PMI dell'economia rurale,
    - f) imprese forestali,
    - g) soggetti che partecipano a schemi di qualità riconosciuti.
  4. Gli elementi di cui al precedente comma devono essere posseduti, dai destinatari finali, alla data di adesione dell'avviso predisposto dai soggetti beneficiari (formatori)
  5. La verifica di tali elementi è effettuata dall'Amministrazione nelle fasi di rendiconto finale, cioè nell'istruttoria delle domande di pagamento.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



## Articolo 5 – Requisiti e condizioni di ammissibilità

1. I soggetti beneficiari sono selezionati sulla base della presentazione di un progetto informativo riguardante le tematiche individuate nella parte descrittiva della misura e rilevanti per l'avvio e lo sviluppo delle imprese.
2. Il *Progetto informativo* può prevedere diverse iniziative che possono riguardare tematiche diverse e tipologie di interventi diversi. Le iniziative possono essere di informazione o di sperimentazione.
3. Il *Progetto informativo*, per ogni singola iniziativa, deve contenere i seguenti elementi essenziali:
  - A) gli obiettivi;
  - B) le tematiche;
  - C) le attività da svolgere;
  - D) le modalità di esecuzione;
  - E) il target dei soggetti partecipanti e le modalità del loro coinvolgimento;
  - F) i risultati che si pensa di raggiungere;
  - G) le risorse umane coinvolte;
  - H) i costi;
  - I) i tempi ed i luoghi di realizzazione delle attività.
4. Il Progetto informativo deve essere redatto, per ciascuna iniziativa, in nove capitoli corrispondenti ai punti elencati al precedente comma 3 del presente articolo. Per ognuno dei punti devono essere fornite informazioni chiare e dettagliate. Con riferimento ai costi devono essere fornite descrizioni chiare di come sono stati determinati, quali elementi o fonti sono stati utilizzati per la loro quantificazione.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
L'Europa investe nelle zone rurali



5. L'assenza di un solo elemento del Progetto informativo determina la non ammissibilità della domanda.
6. L'assenza di informazioni di dettaglio o la scarsa qualità delle medesime informazioni determina la non ammissibilità della domanda.
7. Al Progetto informativo va allegata la dichiarazione di un istituto bancario che evidenzi la capacità finanziaria del soggetto proponente a sostenere tutte le spese necessarie a realizzare le attività previste nella proposta progettuale.
8. Per lo staff coinvolto devono essere messe in evidenza le capacità e le esperienze nel campo delle attività presentate. Tali informazioni devono essere ben dettagliate e saranno oggetto di valutazione specifica finalizzata a determinare la capacità degli operatori beneficiari rispetto ai servizi di trasferimento delle conoscenze proposti.
9. Per iniziative di informazione sono ammesse le seguenti tipologie: incontri, seminari, sessioni, workshop, forum, presentazioni e supporti elettronici per disseminare in modo mirato conoscenze e novità rilevanti su specifiche attività. La durata minima di ciascuna iniziativa è di 6 ore, quella massima di 24 ore. I materiali e le azioni non possono contenere riferimenti a prodotti o produttori, né promuovere prodotti specifici.
10. Per iniziative di dimostrazione sono ammesse le seguenti tipologie: sessioni pratiche per illustrare nuove tecnologie o pratiche (es. come usare nuovi macchinari, metodi di protezione delle colture, particolari pratiche di produzione). Possono prevedere esercitazioni e prove pratiche per verificare in campo i risultati applicativi della ricerca, promuovere la fattibilità e la validità tecnica ed economica delle innovazioni proposte. Le attività possono svolgersi presso un'impresa agricola, centri di ricerca, aree dimostrative ecc. Le attività dimostrative possono essere articolate in più interventi la cui



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



durata non può essere superiore a 60 ore da svolgersi in un arco temporale non superiore a 12 mesi (progetti dimostrativi) o in singole iniziative di durata non inferiore alle 4 ore.

11. Gli interventi sono rivolti agli addetti, tecnici ed operatori – pubblici e privati – dei settori agricolo, forestale e rurale.

## **Articolo 6 – Operazioni eleggibili**

1. Le operazioni eleggibili sono:

- a) attività dimostrative: le attività dimostrative consistono in sessioni pratiche presso le imprese agricole e forestali, centri di ricerca e fiere per illustrare nuove tecnologie o pratiche (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si fa riferimento alle modalità di utilizzo di nuovi macchinari, ai metodi di protezione delle colture, alle tecniche o pratiche di produzione eco-sostenibili, ai nuovi metodi di protezione delle colture, di produzione e di allevamento ed all'introduzione di innovazioni).
- b) Azioni di informazione: le azioni informative fanno riferimento alle attività di disseminazione delle informazioni che si riferiscono al settore agricolo e forestale ed alle piccole e medie imprese rurali al fine di rendere consapevoli, specifici target di imprese, sulle conoscenze rilevanti per il proprio lavoro. Le azioni informative si intendono attuate attraverso la partecipazione ad esibizioni, incontri e presentazioni, o attraverso la stesura di pubblicazioni cartacee ed elettroniche e la creazione di un servizio informativo regionale accessibile via *web*.

2. I temi principali da affrontare sono:

- a. innovazioni mirate all'attuazione di pratiche eco-sostenibili;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



- b. approvvigionamento e utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia e dell'autoconsumo aziendale;
  - c. soluzioni sull'efficienza energetica;
  - d. migliori tecniche disponibili e innovative applicabili all'allevamento;
  - e. soluzioni innovative per riduzione impatto ambientale, diversificazione e attività extra-agricole;
  - f. utilizzo dell'ICT nei settori: agricolo, forestale, agroalimentare e dell'economia rurale;
  - g. programmi ed opportunità comunitarie, criteri e modalità di accesso, modalità di rendiconto, impegni e modalità di mantenimento, verifiche e controlli.
3. Le tematiche su descritte possono essere aggiornate dall'AdG nel corso dell'attuazione del programma e sulla base delle evidenze/risultati ottenuti. Gli interventi devono essere rivolti agli addetti dei settori: agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio o di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
4. Le iniziative devono prevedere almeno tre temi tra quelli principali indicati nel comma 2.

## **Articolo 7 – Modalità di presentazione della domanda**

- 1. Prima di compilare la domanda, secondo le modalità di seguito indicate, è necessario costituire il Fascicolo Aziendale (di cui al D.P.R. n. 503/99), ovvero aggiornarlo e validarlo.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



2. La domanda deve essere presentata dapprima per via telematica sul portale SIAN, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD).
3. Per presentare la domanda telematica il richiedente, ovvero il legale rappresentante, deve avvalersi di un professionista opportunamente delegato ed in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN o, in alternativa, deve rivolgersi ad un CAA.
4. Il professionista o il CAA deve compilare, stampare e rilasciare la domanda.
5. Il modello telematico si compone di diverse sezioni nelle quali sono riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente, gli impegni sottoscritti dallo stesso e le informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda.
6. Al modello informatico non devono essere allegati gli elaborati di progetto sotto forma di *files*. La domanda, rilasciata attraverso le modalità previste al comma precedente, debitamente sottoscritta, unitamente a tutta la documentazione prevista dal presente bando, deve essere inviata a mezzo plico raccomandato entro e non oltre il termine di venti giorni decorrente dal giorno successivo al rilascio informatico della ricevuta da parte del sistema SIAN, al seguente indirizzo: *“Regione Molise - Assessorato alle Politiche agricole ed agroalimentari, Programmazione forestale, Sviluppo rurale, Pesca produttiva, Tutela dell’ambiente, in Via G. Vico n. 4, 86100 Campobasso”*. A tal fine fa fede il timbro e la data dell’Ufficio postale accettante. Nel caso in cui il termine massimo di presentazione cada in un giorno festivo ovvero non lavorativo, esso deve intendersi prorogato alla successiva giornata lavorativa.
7. L’Amministrazione regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



del richiedente né per eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

8. La domanda (rilasciata attraverso le modalità previste al comma precedente, debitamente sottoscritta, unitamente a tutta la documentazione prevista dal presente bando) può essere in alternativa presentata a mano presso l'ufficio protocollo dell'Assessorato alle Politiche agricole ed agroalimentari - Programmazione forestale - Sviluppo rurale - Pesca produttiva - Tutela dell'ambiente, in Via G. Vico n. 4, Campobasso, negli orari antimeridiani dei giorni lavorativi, entro e non oltre venti giorni successivi al giorno del rilascio informatico della ricevuta da parte del sistema SIAN. Nel caso in cui il termine massimo di presentazione cada in un giorno non lavorativo, esso deve intendersi prorogato alla successiva giornata lavorativa.
9. La documentazione, così come prevista nel presente bando, deve essere presentata in busta sigillata e controfirmata sul/sui lembo/i di chiusura, riportante sul frontespizio le seguenti indicazioni:
  - a) per il richiedente, i dati anagrafici riportati nello spazio dedicato al mittente che devono contenere almeno le seguenti informazioni:
    - comune,
    - indirizzo completo,
    - codice fiscale/partita I.V.A.
    - recapiti telefonici,
    - indirizzo di posta elettronica certificata,
    - c.a.p.;
  - b) per il destinatario, l'indirizzo di destinazione riportato come di seguito:



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



*“Regione Molise - Assessorato Politiche agricole e agroalimentari - Programmazione forestale - Sviluppo rurale - Pesca produttiva - Tutela dell’ambiente, Via G. Vico, n. 4 - 86100 CAMPOBASSO”;*

- c) le informazioni relative al bando a cui si intende partecipare con la seguente dizione:

*“Domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 1 – Sottomisura 1.2 del PSR Molise 2014-2020”* con numero e data di protocollo del rilascio informatico (codice a barre).

10. La busta sigillata al suo interno deve contenere la seguente documentazione:

- a) copia cartacea della domanda (MUD), sottoscritta dal richiedente (legale rappresentante) corredata di copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- b) copia della ricevuta dell’avvenuto rilascio della domanda di aiuto, generato dal sistema SIAN;
- c) *Progetto informativo* come definito all’articolo 5 del presente bando;
- d) copia completa su supporto digitale della documentazione di cui ai punti precedenti.

11. Tale documentazione, se inviata per plico raccomandato, dovrà essere inserita in un ulteriore involucro così come prevede l’azienda incaricata al recapito.

12. Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda al *“Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento”* del PSR Molise 2014-2020 ed al Manuale operativo utente per la compilazione delle



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



domande di aiuto disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica PSR Molise 2014-2020.

### **Articolo 8 – Irricevibilità della domanda**

1. La domanda è considerata irricevibile al verificarsi di una o più delle seguenti condizioni:
  - a) la domanda che, pur spedita nel termine indicato al comma 6 del precedente articolo 7, pervenga alla Regione Molise oltre i dieci (10) giorni successivi alla predetta data;
  - b) la domanda priva della presentazione telematica ovvero dell'avvenuto rilascio generato dal sistema SIAN;
  - c) la domanda cartacea priva di sottoscrizione.

### **Articolo 9 – Termini di presentazione della domanda**

1. Il bando è strutturato su due *step*. I termini di chiusura sono i seguenti:
  - a) I *step*: dopo 90 giorni dalla data di pubblicazione;
  - b) II *step* dopo 90 giorni dalla data di chiusura del primo *step*.
2. Le domande a sistema possono essere presentate a partire dal ventesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURM. La pubblicazione della graduatoria del secondo *step* determina la chiusura della validità di quella pubblicata nel primo *step*.

### **Articolo 10 – Tipologia delle spese ammissibili**

1. Sono ammissibili le spese riguardanti:
  - a) attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



- b) attività di docenza e di tutoraggio;
  - c) noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative;
  - d) acquisto di materiale di consumo per esercitazioni;
  - e) affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
  - f) spese per eventuali visite didattiche (noleggio di mezzi di trasporto collettivo).
2. Le spese saranno rimborsate, alla presentazione delle fatture, nei limiti e secondo le procedure stabilite nei bandi.
  3. La Regione, effettua nella fase di selezione delle proposte progettuali la verifica della ragionevolezza dei costi indicati nella proposta progettuale.
  4. I progetti devono, quindi, descrivere le modalità con cui sono state definite le spese allegando anche la documentazione o le fonti informative o i preventivi utilizzati.
  5. L'IVA non è considerata una spesa ammissibile.

### **Articolo 11 – Dichiarazioni ed impegni**

1. Il richiedente, ai sensi e per l'effetto del D.P.R. n. 445/2000, con la sottoscrizione della domanda assume quali proprie le seguenti dichiarazioni:
  - a) che quanto esposto nella domanda e relativi allegati risponde al vero;
  - b) di essere a conoscenza che la Misura a cui aderisce potrà subire, da parte della Commissione europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere;
  - c) che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda:



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



- ✓ non ha ottenuto né richiesto contributi da altri enti pubblici; ovvero
  - ✓ ha richiesto, per i medesimi interventi, il sostegno a valere sul bando ...;
- d) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 898/86 e successive modifiche e integrazioni riguardanti tra l'altro sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo;
- e) di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- f) che non sussistono nei confronti propri cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
- g) di non trovarsi in condizioni di difficoltà secondo le previsioni recate dal regolamento UE n. 651/2014, articolo 2, (18);
- h) che le aziende selezionate, quali *destinatari finali*, non si trovano in nessuna delle condizioni di cui alle precedenti dichiarazioni, cioè che non hanno procedure concorsuali in corso, che non sussistono cause di decadenza, di divieto o sospensione, che non sono in condizioni di difficoltà secondo le previsioni recate dal regolamento UE n. 651/2014, articolo 2, (18), che non sono sottoposte a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- i) di essere a conoscenza che l'accoglimento definitivo della domanda di aiuto, con i diritti e gli obblighi connessi, è subordinata alla decisione di



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



- approvazione, da parte delle competenti autorità, della copertura finanziaria inerente alle quote di cofinanziamento regionale, nazionale e comunitaria;
- j) di essere a conoscenza dell'obbligo di restituire, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Organismo pagatore, le eventuali somme indebitamente percepite, e delle sanzioni amministrative previste dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- k) di essere a conoscenza che i pagamenti a valere sulla presente misura avverranno con i fondi del FEASR, per il tramite dell'organismo pagatore riconosciuto (AGEA-OP) e che, per tale motivo, potrebbero verificarsi ritardi o dilazioni nei termini di pagamento legate alle disponibilità di bilancio nazionale e comunitario;
- l) che il soggetto richiedente dispone del fascicolo aziendale depositato presso ...;
- m) che il soggetto richiedente dispone del seguente indirizzo di PEC ... e che in caso di variazione si obbliga a comunicare tempestivamente il nuovo indirizzo;
- n) che il soggetto richiedente (barrare il riquadro in corrispondenza della dichiarazione pertinente):
- ✓ ha svolto attività di formazione/informazione/tutoraggio nel settore agricolo, agroalimentare e forestale per un periodo di oltre tre anni (si allega curriculum, debitamente sottoscritto, concernente la descrizione delle attività svolte);

ovvero



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



✓ non ha svolto alcuna attività di formazione/informazione/tutoraggio in campo agricolo, agroalimentare e forestale.

2. Inoltre con la sottoscrizione della domanda si assumo i seguenti impegni:

- a) garantire il possesso dei requisiti d'accesso da parte dei destinatari delle attività formative secondo le disposizioni previste dal bando;
- b) comunicare al Servizio competente, prima dell'avvio di ogni singolo iniziativa, il programma delle attività con le tematiche affrontate, i luoghi ed i tempi, il numero di partecipanti potenziali o già registrati.

### **Articolo 12 – Agevolazioni previste**

1. Il sostegno è pari all'100% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari.
2. Sono stabiliti i seguenti massimali per ogni proposta progettuale:
  - 120.000 euro per le iniziative riguardanti le attività di dimostrazione;
  - 100.000 euro per le iniziative di informazione.
3. Le due iniziative devono essere ben distinte nel progetto informativo presentato.

### **Articolo 13 – Criteri per la Selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie**

1. La graduatoria terrà conto delle priorità e dei criteri seguenti approvati nel Comitato di Sorveglianza del PSR Molise 2014-2020 del 15.06.2016 e riportati all'allegato A).
2. Il sostegno è accordato ai progetti migliori che conseguiranno almeno 25 punti di cui 10 devono risultare dal principio "*qualità della proposta*".



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



3. Se entrambi i punteggi non sono raggiunti la domanda, non può essere ritenuta ammissibile e sarà archiviata.
4. Il punteggio massimo è di 50 punti.
5. L'attribuzione del punteggio sarà fatta in fase istruttoria dalla commissione/istruttore incaricata della valutazione. In caso di parità si procederà nelle modalità previste dai criteri di selezione del PSR Molise 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza.

### **Articolo 14 – Programmazione Finanziaria**

1. Per il finanziamento delle domande, inoltrate ai sensi del presente bando, sono stanziati complessivamente Euro 1.500.000,00 di cui Euro 1.000.000 destinato al primo *step* e 500.000 per il secondo *step*.

### **Articolo 15 – Modalità di erogazione del sostegno e di rendicontazione della spesa**

1. Il sostegno è erogato secondo le seguenti modalità di pagamento:
  - a. acconto per avanzamento attività (SAL) fino al 90% della spesa ammessa;
  - b. saldo finale, previa verifica della conclusione dell'intervento.
2. L'acconto in corso d'opera può essere erogato, dietro presentazione di domanda di pagamento in acconto, a seguito di presentazione di stato di avanzamento delle attività progettuali. L'acconto può essere richiesto allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento pari ad almeno il 20% della spesa ammissibile, comprovato da fatture quietanzate e da documenti probatori equivalenti. In ogni caso l'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata e non può superare il limite



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



massimo del 90% del contributo concesso. La domanda di pagamento di acconto può essere prodotta fino a 90 (novanta) giorni dal termine ultimo fissato per la conclusione delle attività previste nell'intervento.

3. Il saldo è erogato, dietro presentazione di una domanda di pagamento di saldo, a conclusione di tutte le attività previste nell'intervento. La domanda di pagamento di saldo deve essere presentata entro i 30 giorni successivi al termine ultimo fissato per la conclusione delle attività.
4. Le domande di pagamento di acconto e di saldo dovranno essere trasmesse unitamente ad una relazione sulle attività svolte, gli obiettivi raggiunti e la documentazione contabile comprovante la spesa, i soggetti partecipanti e per ognuno di essi il dettaglio rispetto al *target* previsto dal bando.
5. Le domande di pagamento di acconto e di saldo vanno inserite sul portale Sian e secondo le procedure fornite dall'organismo Pagatore AGEA, presenti nel manuale operativo utente per la compilazione delle domande di pagamento, disponibile sul sito istituzionale della Regione Molise area tematica PSR Molise 2014-2020.
6. Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020.

## **Articolo 16 – Procedure di Attuazione**

1. Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico documento "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020 predisposto dall'Amministrazione, con il quale sono definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento e alla gestione delle domande di aiuto.

## **Articolo 17 – Informazione e pubblicità**

1. I beneficiari delle operazioni cofinanziate ai sensi del presente avviso prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo sono tenuti, a pena di decadenza e revoca del contributo accordato, ad assolvere agli adempimenti previsti all'allegato III, parte I, paragrafo 2 del regolamento UE n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 come di seguito riportato:
  - a) fornendo sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
  - b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c) che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000,00 EUR, e in funzione dell'operazione sovvenzionata, almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che evidenzi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Se un'operazione nell'ambito di un PSR comporta un investimento (ad esempio, in un'azienda agricola o alimentare) il cui sostegno pubblico totale supera 50.000,00 EUR, il beneficiario espone una targa informativa contenente



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



indicazioni sul programma, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;

- c) esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500.000,00 EUR.

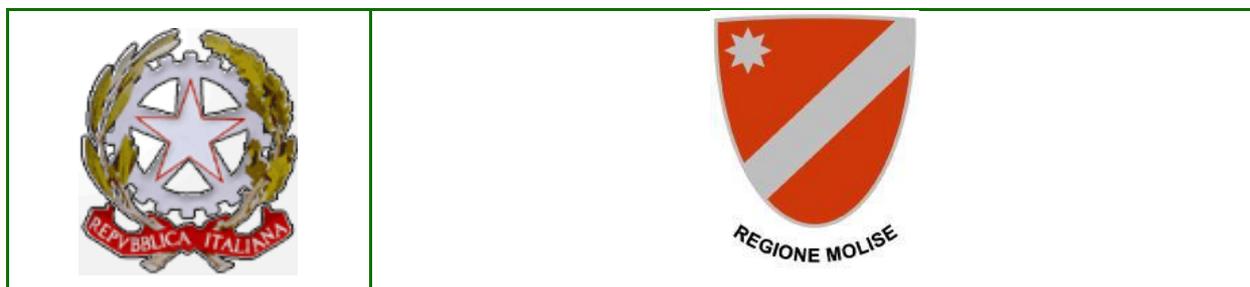
2. La suddetta cartellonistica, oltre a riportare le informazioni sul programma senza occupare più del 25% dello spazio del cartellone o della targa, deve altresì riportare: I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del programma o dell'intervento, e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1 dell'allegato III, di seguito riportate:

- l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici presentati sul sito [https://europa.eu/european-union/documents-publications/publishers\\_it](https://europa.eu/european-union/documents-publications/publishers_it), unitamente alla indicazione «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;
- l'emblema dello Stato Italiano e della Regione Molise. Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo i seguenti emblemi:

	Riproduzione a colori
	Riproduzione in monocromia
	Riproduzione nel caso sia disponibile il solo colore blu
	Riproduzione su sfondo colorato



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Tutte le suddette informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web. Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini ecc.) e i poster concernenti le misure e gli interventi cofinanziati dal FEASR devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione dell'Unione nonché, qualora vi figurino anche un emblema nazionale o regionale, l'emblema dell'Unione. Le pubblicazioni devono inoltre menzionare l'organismo responsabile dell'informazione e l'autorità di gestione designata per l'esecuzione dell'aiuto del FEASR e/o nazionale in questione. I criteri di cui al precedente paragrafo si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito web, banca di dati ad uso dei potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo. I siti web relativi al FEASR devono:

- a) menzionare il contributo del FEASR almeno nella pagina iniziale;
- b) recare un link al sito web della Commissione dedicato al FEASR.

3. Le spese sostenute per garantire il rispetto delle suddette disposizioni, sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata

## **Articolo 18 – Controlli, Riduzioni e Sanzioni**

1. Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli, le riduzioni e sanzioni previste dalla normativa



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



vigente e dal "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020.

### **Articolo 19 – Variazioni e proroghe**

1. Il beneficiario è tenuto a comunicare in via preventiva qualunque variazione del programma ritenuta necessaria in ragione di sopraggiunte esigenze o di migliori soluzioni tecnico-economiche. Pertanto, le variazioni non comunicate preventivamente sono considerate inammissibili. In ogni caso le variazioni non devono determinare cambiamenti che abbiano effetti sulle condizioni di ammissibilità. In caso contrario si procederà alla revoca degli aiuti accordati.
2. In casi, debitamente giustificati, è consentita la presentazione di una richiesta di proroga della scadenza. Tale richiesta deve essere approvata dall'amministrazione.

### **Articolo 20 – Disposizioni Generali**

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere revocare o annullare in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, il presente avviso, anche a seguito di sopravvenute modifiche normative o procedurali al PSR Molise 2014-2020 o di esigenze connesse alla validazione del sistema di Verificabilità e Controllabilità Misure dell'Organismo Pagatore AGEA, senza obbligo di comunicazione e senza che i partecipanti possano vantare diritti nei confronti della Regione.
2. Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda al "Manuale delle procedure e dei controlli delle



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento” del PSR Molise 2014-2020.

3. La delega da parte del richiedente, ovvero il legale rappresentante, al professionista in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN per la compilazione e il rilascio del MUD, così come previsto al precedente art. 5, dovrà essere presentata, mediante la relativa modulistica, entro sette giorni antecedenti la scadenza del bando, all'Ufficio Supporto autorità di gestione, Coordinamento leader e rapporti AGEA. Per eventuali trasmissioni successive a tale periodo, l'Amministrazione non garantisce il buon esito della richiesta.
4. Nel caso in cui il portale SIAN, a ridosso della presentazione della domanda, risulti non attivo o restituisca errori di accesso o di gestione, va fatta immediata comunicazione al Responsabile del procedimento (a mezzo PEC), segnalando la tipologia di anomalia con allegata copia della schermata dell'errore/malfunzionamento riscontrato. La regione, entro sette giorni, verifica con AGEA la reale esistenza dell'anomalia tecnica e provvede ad attribuire la corretta data di rilascio alla domanda.
5. Nel caso in cui l'anomalia si dovesse verificare a ridosso della scadenza, tale da non consentire la risoluzione della problematica, la domanda di aiuto (MUD) dovrà essere presentata utilizzando il modello cartaceo disponibile sul sito [psr.regione.molise.it](http://psr.regione.molise.it) e la stessa dovrà essere trasmessa, entro i termini di scadenza fissati, via pec all'indirizzo [regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it) con allegata copia della schermata dell'errore/malfunzionamento riscontrato. In caso il malfunzionamento non sia documentato o riscontrato dall'Amministrazione la copia cartacea verrà archiviata.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



6. Tutti i documenti che riguardano il presente avviso sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2020 e sul portale del PSR Molise 2014-2020 all'indirizzo [psr.regione.molise.it](http://psr.regione.molise.it).
7. Al fine di agevolare la candidatura al presente avviso è istituito sul sito istituzionale della Regione Molise, nell'area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2020, un apposito HELP DESK all'interno del quale sono pubblicati i chiarimenti susseguenti alle specifiche richieste (FAQ) da inoltrare al seguente indirizzo e-mail: [adgpsr@regione.molise.it](mailto:adgpsr@regione.molise.it).
8. Le richieste di FAQ potranno essere inoltrate entro i sette giorni antecedenti la scadenza del bando.
9. Il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del procedimento, individuato nel Direttore del Servizio "Economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese".

## **Articolo 21 – Definizioni**

1. Ai fini del presente bando, attuativo della misura, si considerano le seguenti definizioni:
  - a) destinatari finali: agricoltori e loro coadiuvanti, imprenditori forestali, imprenditori delle micro e piccole imprese rurali, operai agricoli e forestali, operatori coinvolti nel settore alimentare.
  - b) Iniziative di informazione: incontri, seminari, sessioni, workshop, forum, presentazioni e supporti elettronici per disseminare in modo mirato conoscenze e novità rilevanti su specifiche attività, della durata compresa tra 6 e 24 ore e i cui materiali ed azioni non possono contenere riferimenti a prodotti o produttori, né promuovere prodotti specifici.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



- c) Iniziative di dimostrazione: sessioni pratiche per illustrare nuove tecnologie o pratiche (es. come usare nuovi macchinari, metodi di protezione delle colture, particolari pratiche di produzione).
- d) Progetto informativo: documento tecnico allegato alla domanda di aiuto articolato in nove capitoli, definiti al precedente articolo 5, in cui sono descritte le iniziative, le modalità, i costi ed i tempi di realizzazione. Il progetto deve riportare nel dettaglio le iniziative e le tematiche oggetto dell'intervento.
- e) Domanda di aiuto: domanda di concessione del sostegno.
- f) Domanda di pagamento: domanda presentata dal beneficiario a completamento dell'operazione per ottenere il pagamento del sostegno concesso a seguito della presentazione della domanda di aiuto.
- g) Eleggibilità delle spese: ai sensi dell'art. 60 del regolamento UE n. 1305/2013, sono riconosciute eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR tutte le spese sostenute dal beneficiario previa presentazione di una domanda di sostegno all'autorità competente.
- h) Fascicolo aziendale: contenitore cartaceo ed elettronico, istituito ai sensi del DPR 503/1999, contenente tutte le informazioni, dichiarate, controllate, verificate, di ciascun soggetto, pubblico o privato, esercente una delle attività necessarie per accedere agli aiuti previsti dalle singole schede di misura del PSR. Ogni richiedente, compresi gli enti pubblici e la Regione, nonché i destinatari delle attività finanziate nell'ambito del presente avviso, hanno l'obbligo di costituire e aggiornare il proprio fascicolo aziendale, elettronico e ove necessario cartaceo, secondo le modalità e le regole definite dal manuale di coordinamento del fascicolo aziendale predisposto da AGEA. Qualora già costituito, i richiedenti/destinatari sono tenuti, antecedentemente ad ogni richiesta di



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



aiuto, ad eseguire una verifica della situazione aziendale e in caso di variazioni procedere all'aggiornamento e all'integrazione. Il fascicolo aziendale è unico. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono qualunque rapporto in essere tra il richiedente e la Regione.

- i) Fascicolo di domanda: contenitore cartaceo ed elettronico della documentazione amministrativa (non contenuta nel fascicolo aziendale), tecnica e contabile, necessaria alla effettuazione dei controlli amministrativi circa la sussistenza degli elementi dichiarati in domanda e nei relativi allegati. La responsabilità in ordine alla corretta tenuta e integrazione del "fascicolo di domanda" rimane in capo al richiedente che sottoscrive la domanda.
- j) Preventivi per l'acquisizione di beni/servizi. Ai fini della determinazione della ragionevolezza della spesa relativa all'acquisto di beni/servizi il richiedente è tenuto ad acquisire, antecedentemente alla presentazione della domanda di aiuto, tre preventivi rilasciati da ditte fornitrici che non si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, cui consegua che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.
- k) Errori palesi: ai sensi dell'art. 4 del regolamento (UE) n. 809/2014, "Le domande di aiuto, le domande di sostegno o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



agito in buona fede. L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui al primo comma". Non sono considerati errori palesi la mancata indicazione del CUAA, della Partita IVA e la mancata apposizione della firma



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
L'Europa investe nelle zone rurali



## Allegato – Criteri di selezione

Principio che guida il criterio	Criterio	Punteggio attribuito	Punteggio massimo
Tematiche e risposta ai fabbisogni del programma	Rispondenza della proposta ai fabbisogni ed agli obiettivi del programma	10	15
	Innovazioni mirate all'attuazione di pratiche eco-sostenibili	5	
	Utilizzo fonti di energia rinnovabile	8	
	Diversificazione e attività extra agricole	3	
Ricaduta territoriale in termini di estensione e diffusione	n. comuni > 5 interessati dalle iniziative di dimostrazione	5	10
	Presenza di un target obiettivo riferito ai destinatari finali > di 50	8	
Qualità della proposta	Chiarezza degli obiettivi e delle azioni proposte	3	10
	Rapporto non inferiore a 1,5 tra la spesa ammissibile prevista per le azioni di dimostrazione e quella per le azioni di informazione	8	
	Competenze ed esperienza dello staff formativo	5	
Tematiche orizzontali PSR (ambiente, cambiamenti climatici e innovazione)	Presenza di una sola tematica	5	15
	Presenza di due tematiche	10	
	Presenza di tre tematiche	15	

Il punteggio massimo attribuibile al principio "Qualità della proposta" è 10.

### Note riferite alle modalità di attribuzione dei punteggi nei seguenti criteri:

1. Rispondenza della proposta ai fabbisogni ed agli obiettivi del programma. Il punteggio sarà attribuito solamente nel caso in cui le iniziative della proposta rispondano agli obiettivi e ai fabbisogni del PSR Molise. Tali elementi devono essere ben dettagliati nella proposta progettuale. Laddove le informazioni riferite a tali elementi siano o assenti o di scarsa qualità il punteggio non sarà assegnato.
2. Innovazioni mirate all'attuazione di pratiche eco-sostenibili: Il punteggio sarà attribuito solamente nel caso in cui siano presenti nel progetto attività dimostrative e di informazione mirate alle innovazioni nelle pratiche eco-sostenibili. Tali attività devono essere ben dettagliate nella proposta progettuale. Laddove le informazioni sono assenti o di scarsa qualità il punteggio non sarà assegnato.
3. Utilizzo di fonti di energia rinnovabile: Il punteggio sarà attribuito solamente nel caso in cui siano presenti nel progetto attività dimostrative e di informazione sull'uso di energie rinnovabili. Tali attività devono essere ben descritte nella proposta progettuale. Laddove le informazioni siano assenti o di scarsa qualità il punteggio non sarà assegnato.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



4. Diversificazione e attività extra agricole: Il punteggio sarà attribuito solamente nel caso in cui siano presenti nel progetto attività dimostrative e di informazione relative alla diversificazione delle attività agricole e alle attività extra agricole. Tali attività devono essere ben descritte nella proposta progettuale. Laddove le informazioni siano assenti o di scarsa qualità il punteggio non sarà assegnato.
5. n. comuni > 5 interessati dalle iniziative di dimostrazione. Il punteggio sarà attribuito laddove dalla proposta progettuale emerga con chiarezza che le iniziative sono localizzate in un numero di comuni maggiore di 5.
6. Presenza di un target obiettivo riferito ai *destinatari finali* > di 50. Il punteggio sarà attribuito laddove emerga dalla proposta progettuale un target riferito ai *destinatari finali* maggiore di 50. Tali target deve essere ben descritto nella proposta progettuale. Laddove le informazioni siano assenti o di scarsa qualità il punteggio non sarà assegnato.
7. Chiarezza degli obiettivi e delle azioni proposte: il punteggio sarà assegnato solo laddove il progetto descriva con chiarezza gli obiettivi e le azioni formative proposte. In particolare le diverse azioni devono contenere tutte le informazioni necessarie a comprendere: le tematiche affrontate, l'organizzazione e la durata delle iniziative, i luoghi di realizzazione, i target dei potenziali partecipanti, gli strumenti e le metodologie che saranno utilizzati, lo staff coinvolto. In assenza di tali informazioni o laddove esse siano ritenute carenti o poco chiare il punteggio non sarà attribuito.
8. Rapporto non inferiore a 1,5 tra la spesa ammissibile prevista per le azioni di dimostrazione e quella per le azioni di informazione: il punteggio sarà assegnato solo laddove il rapporto tra la spesa ammissibile prevista per le iniziative di dimostrazione e quella delle iniziative di informazione sia uguale o maggiore di 1,5.
9. Competenze ed esperienza dello staff formativo: Il punteggio sarà assegnato solo laddove lo staff utilizzato abbia requisiti di esperienze, testimoniate nei curriculum, sulle iniziative presentate. I livelli di esperienza devono essere ben descritti nei curriculum e devono riguardare un periodo di almeno 5 anni.
10. Presenza di una sola tematica: Il punteggio sarà assegnato solo laddove la proposta progettuale sia indirizzata ad almeno una delle tematiche orizzontali del programma (ambiente, innovazione e cambiamenti climatici). L'orientamento delle attività ad almeno una tematica deve essere descritto in dettaglio nella proposta progettuale. In assenza di



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



tali informazioni di dettaglio o laddove esse siano ritenute insufficienti poco chiare il punteggio non sarà attribuito.

11. Presenza di due tematiche: Il punteggio sarà assegnato solo laddove la proposta progettuale sia indirizzata ad almeno due delle tematiche orizzontali del programma (ambiente, innovazione e cambiamenti climatici). L'orientamento delle attività ad almeno due tematiche deve essere descritto in dettaglio nella proposta progettuale. In assenza di tali informazioni di dettaglio o laddove esse siano ritenute insufficienti poco chiare il punteggio non sarà attribuito.
12. Presenza di tre tematiche: Il punteggio sarà assegnato solo laddove la proposta progettuale sia indirizzata alle tre tematiche orizzontali del programma (ambiente, innovazione e cambiamenti climatici). L'orientamento delle attività alle tre tematiche deve essere descritto in dettaglio nella proposta progettuale. In assenza di tali informazioni di dettaglio o laddove esse siano ritenute insufficienti o poco chiare il punteggio non sarà attribuito.